

Comune di Casali del Manco



AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE DI COLLABORAZIONE DA PARTE DI CITTADINI ATTIVI PER INTERVENTI DI CURA DEI BENI COMUNI URBANI E/O LO SVOLGIMENTO DI AZIONI UTILI PER LA COLLETTIVITÀ

Il Comune di Casali del Manco, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 30 del 27.02.2026 ha intenzione di acquisire proposte di collaborazione da parte di cittadini attivi, singoli o riuniti in formazioni sociali, per la prosecuzione e la realizzazione di interventi di cura dei beni comuni urbani e/o lo svolgimento di azioni utili per la collettività.

Il “Regolamento sulla collaborazione tra i cittadini ed Amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 09/12/2021, descrive finalità, principi, limiti e modalità con cui la collaborazione fra cittadini attivi e Comune di Casali del Manco può essere realizzata.

Il presente Avviso, fornisce ai soggetti interessati le indicazioni utili a presentare all'Amministrazione Comunale una propria proposta di collaborazione negli ambiti di intervento sotto specificati e descrive le fasi del percorso successivo, al fine di giungere alla sottoscrizione di un *Patto di collaborazione* fra cittadini e attivi e Comune, col quale disciplinare il reciproco rapporto e lo svolgimento degli interventi o azioni.

AMBITI PER GLI INTERVENTI E LE AZIONI

I cittadini attivi, singoli o riuniti in formazioni sociali, anche di natura informale, possono presentare una *Proposta di collaborazione*, ossia manifestare il proprio interesse a realizzare interventi di cura e/o rigenerazione di beni comuni urbani o a svolgere attività finalizzate al pubblico interesse.

Per *Beni comuni urbani* si intendono i beni pubblici materiali, immateriali, naturali e digitali, che i cittadini e l'Amministrazione riconoscono essere funzionali al benessere individuale e collettivo, attivandosi di conseguenza per migliorarne la qualità e la fruibilità. La cura dei beni include interventi volti alla loro protezione, conservazione ed alla manutenzione e può esplicarsi a diversi livelli: la cura occasionale, la cura costante e continuativa o la rigenerazione. Nell'ambito del patto di collaborazione, la cura costante e continuativa e la rigenerazione possono essere accompagnate da un utilizzo anche prolungato di spazi o edifici da parte del soggetto che ha operato l'intervento. Tale utilizzo deve comunque garantire la possibilità di fruizione da parte di una collettività più ampia e non determina un'assegnazione esclusiva dello spazio. Il Patto di collaborazione non può prevedere l'assegnazione al singolo o al gruppo di cittadini di uno spazio quale propria sede.

L'intervento di cura o di rigenerazione su spazi ed edifici pubblici, a carattere occasionale o

continuativo, può essere realizzato tramite l'intervento diretto, totale o parziale, dei cittadini coinvolti dal patto e può prevedere anche il ricorso a forme di autofinanziamento, totale o parziale, da parte dei cittadini medesimi.

DESTINATARI DELL'AVVISO PUBBLICO

Gli interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani e lo svolgimento in collaborazione di azioni di pubblico interesse sono aperti a tutti, senza necessità di ulteriore titolo di legittimazione, e devono essere senza scopo di lucro.

I cittadini attivi possono dunque presentare proposte di collaborazione come singoli o attraverso le formazioni sociali in cui esplicano la propria personalità, stabilmente organizzate o meno.

Nella proposta di collaborazione dovranno essere elencati i soggetti partecipanti all'intervento o attività, le generalità e, dove si tratti di gruppi, organizzazioni o associazioni, dovrà essere fornita una breve presentazione degli stessi e delle loro attività e finalità.

Le attività svolte dai cittadini attivi nell'ambito del patto di collaborazione non comportano in alcun modo la costituzione di un rapporto di lavoro con il Comune, né danno vita ad un rapporto di committenza da parte del Comune ai soggetti realizzatori.

TEMPISTICA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

I soggetti interessati possono presentare una proposta di collaborazione **entro il 31 marzo 2026**

Per formulare la propria proposta, i cittadini attivi dovranno utilizzare il modulo fornito in allegato a questo Avviso, in cui specificare: l'oggetto dell'intervento o dell'azione proposti e la loro finalità, il nominativo del soggetto proponente e dei soggetti realizzatori e, ove si tratti di gruppi, una loro breve presentazione, i tempi di realizzazione, le risorse impiegate e quelle richieste all'Amministrazione comunale per la realizzazione degli interventi. Alla proposta dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità; la fotocopia del documento di identità non è necessaria nel caso il modulo venga firmato digitalmente.

Nella propria proposta, i cittadini attivi dovranno impegnarsi, a pena di esclusione, a non attuare interventi o azioni che si richiamino direttamente all'ideologia fascista o che costituiscano o promuovano forme di discriminazione di qualsiasi genere, né a utilizzare a tali fini gli spazi o aree pubbliche eventualmente concessi nell'ambito del patto di collaborazione.

Le proposte di collaborazione dovranno essere inviate mediante posta elettronica certificata all'indirizzo:

comune.casalidelmanco@asmepec.it

oppure tramite mail all'indirizzo:

comunecasalidelmanco@comune.casalidelmanco.cs.it

In alternativa, potranno essere presentate di persona all'Ufficio Protocollo (presso il Municipio in Via Roma n.126 - Serra Pedace) nei seguenti orari:

- dal lunedì al venerdì: dalle 8.00 alle 12.00
- martedì e giovedì: dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00

Le proposte pervenute in ritardo rispetto al termine perentorio del 31.03.2026 non verranno prese in considerazione. A tal fine faranno fede la data e l'ora dell'invio in caso di utilizzo della PEC/MAIL e la data e il numero di protocollo per le domande presentate all'Ufficio protocollo.

PERCORSO E CRITERI DI PRIORITÀ

Il percorso istruttorio si svilupperà in queste fasi:

Fase 1)

Valutazione delle proposte pervenute in relazione alla completezza degli elementi e delle dichiarazioni forniti e all'aderenza agli ambiti di riferimento per gli interventi e le azioni stabiliti dalla deliberazione sopra esposti, saranno prese in carico dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico – Settore 4.

In caso di proposte che riguardino beni o spazi di proprietà comunale affidati in gestione a soggetti terzi, il Comune, sentito il gestore, valuterà la fattibilità della proposta in relazione ai termini e con i limiti previsti dalla convenzione in essere.

Nella valutazione delle proposte pervenute, verranno applicati i seguenti criteri di preferenza in relazione alla ripartizione delle risorse disponibili o ai tempi di attuazione degli interventi:

- a. interventi o azioni da realizzarsi in contesti o situazioni di fragilità o vulnerabilità sociale;
- b. numerosità dei cittadini coinvolti nell'intervento o azioni quali attori;
- c. coinvolgimento delle giovani generazioni quali attori o destinatari dell'intervento o azione;
- d. individuazione di nuovi soggetti o nuove tipologie di azioni o di intervento;
- e. interventi e/o proposte con finalità divulgative in materia di ambiente.

Nel caso in cui vi siano più proposte di collaborazione riguardanti un medesimo bene comune o una medesima azione finalizzata al pubblico interesse, l'Ufficio competente (Settore 4) procederà ad un tentativo di integrazione delle proposte pervenute. Qualora esse siano tra loro non integrabili si sceglierà la proposta da attuare utilizzando, in ordine, i seguenti criteri:

- a) richieste presentate da cittadini attivi stabilmente operanti nel territorio comunale;
- b) ordine di presentazione della domanda.

Fase 2)

Per le proposte di collaborazione ritenute ammissibili, l'Ufficio competente può attivare un confronto con i cittadini attivi proponenti al fine di definire compiutamente gli interventi o azioni da realizzare in collaborazione, tenuto conto delle risorse disponibili e degli interessi o rapporti eventualmente emersi.

Fase 3)

In caso di esito favorevole dell'istruttoria, il percorso si conclude con la sottoscrizione di un patto di collaborazione fra cittadini attivi e Comune in cui le parti definiscono tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura dei beni comuni o delle azioni utili alla collettività concordate, definendo i reciproci impegni.

Il contenuto del patto varierà in relazione al grado di complessità degli interventi concordati e della durata della collaborazione.

ELENCO ALLEGATI

- ALLEGATO A - Modulo per la presentazione della Proposta di collaborazione

Il Segretario Generale
F.to Avv. Mario Zimbo